



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

SETTORE : Edilizia Pubblica, Infrastrutture,
Strade, Ambiente e Servizi
Tecnologici

Responsabile: Pinna Giuseppe

DETERMINAZIONE N. 945

in data 27/07/2026

OGGETTO:

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona, convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90. "Strategia Nazionale Per La Banda Ultra Larga - Bando "Italia 1 Giga". Progetto Per La Posa e L'installazione Di Infrastrutture Ftth Nel Territorio Comunale Di Sestu".

ORIGINALE

Il Responsabile del Settore

Premesso che con prot. n. 15760 del 02/04/2026, lo studio tecnico Pantuma, nella persona dell'ing. Ugo Lorenzo Loi, nato a Cagliari il 28/08/1985 e residente a Cagliari in via Palermo n.6 C.F. LOIGRN85M28B354T, Delegato alla presentazione delle istanze per conto dell'impresa SIRTU Telco Infrastructures SPA, viale Thomas Alva Edison 110 – 20099 – Sesto San Giovanni (Mi), presenta istanza di manomissione del suolo pubblico sul territorio del Comune di Sestu per l'installazione dell'infrastruttura in fibra ottica legata alla Strategia Nazionale Per La Banda Ultra Larga - Bando "Italia 1 Giga";

Vista documentazione tecnica allegata all'istanza, composta da:

- relazione tecnica;
- richiesta di autorizzazione paesaggistica semplificata con All. n°3;
- Polizza n. POLIZZA N. 440363689 - TIPO DI COPERTURA: Responsabilità Civile Terzi (R.C.T.), Responsabilità Civile Prestatori di Lavoro (R.C.O.), Responsabilità Civile Prodotti (R.C.P.);
- Atto di procura alla ditta Sirtu Telco Infrastructures SPA e documento di identità del rappresentante legale;
- Atto di Delega all'ing. Ugo Lorenzo Loi e documento di identità;
- Dichiarazione sostitutiva diritti e oneri;
- Relazione Tecnica;
- n°4 Tavole di progetto;
- Documento di identità del rappresentante legale di Fibercop SPA

Atteso che, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "La conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici. Quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti";

Tenuto Conto che:

- L'ente concedente convoca, ai fini del rilascio del nulla osta alla manomissione del

suolo pubblico per la posa in opera dell'infrastruttura legata alla trasmissione dati in fibra ottica, inclusa l'installazione di armadietti fuori terra, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 a cui partecipano tutti gli enti interessati, ivi compresi i gestori di servizi a rete e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute;

- La conferenza di servizi si conclude nel termine di novanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima;
- La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine "...", approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.

Ritenuto pertanto necessario e imprescindibile procedere con l'indizione della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati;

Dato atto che

- l'art. 14-bis della L. n. 241/90 prescrive al comma 1 "la conferenza decisoria di cui all'articolo 14, comma 2, si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona, salvo i casi di cui ai commi 6 e 7. Le comunicazioni avvengono secondo le modalità previste dall'articolo 47 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82" ed inoltre, al comma 2 "la conferenza è indetta dall'amministrazione procedente [...] a tal fine l'amministrazione procedente comunica alle altre amministrazioni interessate: a) l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili

ai fini dello svolgimento dell'istruttoria; b) il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni; c) il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni; d) la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14-ter, da tenersi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c), fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento”;

- l'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 prescrive “la conferenza di servizi decisoria è sempre indetta dall'amministrazione procedente quando la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici”;
- l'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005 prescrive, al comma 1, che “le comunicazioni di documenti tra le pubbliche amministrazioni avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica o in cooperazione applicativa”.

Considerato che le aree oggetto dell'intervento:

- sono inquadrare nell'ambito del Piano Urbanistico Comunale, approvato con Delibera del Commissario ad Acta n. 1 del 02.02.2009, nelle zone omogenee A, B1, B2, D1, D3, G9;
- ricadono in parte sulle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica Hi1, Hi2 e parzialmente anche in aree Hi3 e Hi4, compatibilmente con le previsioni di cui alle norme di attuazione PAI;

- non risultano ricadere all'interno di perimetrazioni delle aree di pericolosità di frana di cui agli artt. 31, 32, 33 e 34 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- non risultano ricadere nelle perimetrazioni delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui agli artt. 136 e 157 del D.Lgs. n. 42/2004 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- non risultano ricadere all'interno di aree perimetrare ai sensi della L.R. n. 31/89 recante "Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale".
- non risultano ricadere all'interno di Zone di Protezione Speciale (ZPS) delimitate, caratterizzate e designate ai sensi della direttiva 2009/147/CE nell'ambito del territorio regionale finalizzate alla costituzione della Rete "Natura 2000" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;
- non risultano ricadere all'interno di Siti di Importanza Comunitaria SIC;
- non risultano ricadere all'interno di Parchi nazionali e/o regionali, aree incendiate e/o percorse da incendi;

Vista la nota Prot. 24780 del 21/05/2026 con cui si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati, per l'intervento in oggetto, con la quale sono state invitate le seguenti Amministrazioni e/o Enti:

Motivo dell'invito alla CdS	Ente
Verifica preventiva di interesse archeologico (art. 41, c. 4 D.Lgs. n. 36/2023)	Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
Verifica preventiva di interesse culturale (D.Lgs. 42/2004, artt. 12, 13 e 128), all'imposizione di prescrizioni di tutela indiretta (D.Lgs 42/2004 art. 45); alla rimozione o demolizione di beni culturali, anche rinvenuti nel corso di scavo archeologico (D. Lgs. 42/2004, art. 21, comma 1, lett. a)	Segretariato Regionale per la Sardegna – Ufficio tutela
Coerenza con le disposizioni del PAI	Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Prescrizioni per interferenze con reti di telecomunicazione	Telecom Italia, OpenFiber, Vodafone, Fastweb, WindTre
Prescrizioni per interferenze con reti idriche e fognarie	ABBANO S.p.A.
Prescrizioni per interferenze con rete elettrica BT-MT	E-distribuzione
Prescrizioni per interferenze con rete elettrica AT	Terna SPA

Prescrizioni per interferenze con rete gas di città	Italgas
Parere di conformità urbanistica	Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Sestu

Preso atto che con la nota di cui al paragrafo che precede venivano fissati i termini:

- il 01/06/2026 quale termine perentorio entro il quale le Amministrazioni in indirizzo possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- il 06.07.2026 quale termine perentorio entro il quale gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo devono rendere le proprie determinazioni, congruamente motivate, relative alla decisione oggetto della conferenza.

Rilevato che nel termine perentorio indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi, hanno inviato le proprie determinazioni i seguenti Enti:

- DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna (prot. 33152 del 07.07.2026), che comunica che Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs 42/2004, parte seconda, poiché si ritiene che le opere appaiono compatibili con le caratteristiche di interesse culturale del bene in argomento e pertanto " l'autorizzazione è concessa alle seguenti, vincolanti prescrizioni:
 - *La direzione dei lavori per la porzione dei ripristini delle pavimentazioni di pregio eventualmente presenti dovrà essere affidata a professionista Architetto, regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925;*
 - *Al fine di preservare la qualità percettiva dello spazio urbano, si evidenzia che anche gli interventi di ripristino della pavimentazione asfaltata dovranno essere eseguiti con particolare cura, al fine di evitare marcate differenze percettive sotto il profilo cromatico (discromie), nonché in relazione alla tessitura superficiale e alla granulometria, così da garantire la coerenza visiva e materica con il contesto esistente; eventuali ripristini dei marciapiedi dovranno tenere conto dei materiali e delle tessiture presenti ed essere coerenti con essi;*

- Gli armadi ubicati nel centro matrice e all'interno della fascia di tutela ex art. 142, c.1 lett. C del D.Lgs 42/2004 (rio Is Cannas) dovranno essere tinteggiati con colori compatibili con i prospetti presso i quali saranno posti in opera;
- Al termine dei lavori dovrà essere presentata una relazione tecnica, corredata di documentazione fotografica, attestante la qualità dei ripristini e il rispetto delle prescrizioni sopra riportate.
- Contestualmente si chiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, accompagnata dal "Consuntivo Scientifico" descrittivo dei lavori effettuati e dell'andamento del cantiere, redatto dal Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 250 del DPR 207/2010.
- Si resta in attesa di comunicazione formale di inizio lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.
- Richiamato l'art. 20 del D.L. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023, che prevede che "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti 20 del D.L 13/2023 convertito nella L 41/2023, si informa il richiedente che compete alla Soprintendenza Speciale PNRR (ss-pnrr@cultura.gov.it) l'adozione del provvedimento finale su istruttoria di questo Ufficio.
- Si rammenta, infine, che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 259/2003 e ss.mm.ii., qualora l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica presupponga la realizzazione di opere civili o, comunque, l'effettuazione di scavi e l'occupazione di suolo pubblico, i soggetti interessati sono tenuti a presentare apposita istanza all'ente locale ovvero alla figura soggettiva pubblica proprietaria delle aree. Inoltre, quando l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica è subordinata all'acquisizione di uno o più provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, ivi incluse le autorizzazioni previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni o enti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, l'amministrazione procedente che ha ricevuto l'istanza convoca, entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, enti e gestori di beni o servizi pubblici

interessati dall'installazione. I soggetti interessati sono tenuti a presentare un'apposita istanza unicamente all'amministrazione procedente."

Considerato che per effetto dell'art. 14-bis, comma 4, della L. n. 241/90, sono acquisiti gli atti di assenso degli Enti di seguito elencati che seppur invitati ai lavori della conferenza di servizi asincrona non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni in merito:

- Segretariato Regionale per la Sardegna – Ufficio tutela
- Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
- Telecom Italia, OpenFiber, Vodafone, Fastweb, WindTre
- ABBANOIA S.p.A.
- E-distribuzione
- Terna SPA
- Italgas
- Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Sestu

Ritenuto necessario provvedere alla determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, in quanto sono stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito;

Viste:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 25/02/2026 avente oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2026/2028 (art.170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)"; la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/03/2025 avente oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011)";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 25/02/2026 avente oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011)";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 05/03/2026 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028 e assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)";
- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 30/04/2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione(PIAO) 2026-2028;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti i seguenti atti normativi e regolamentari:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle Leggi sull’ordinamento degli enti locali”;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023;
- la Legge regionale 13 marzo 2018, n. 8 “Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- La legge 241/1990;

Visto il Decreto Sindacale n. 12 del 07.07.2023 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa relativa al Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici;

Accertata l'assenza di condizioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse in capo al Responsabile del Settore e RUP, individuato nella persona dell'Ing. Giuseppe Pinna in forza del suddetto Decreto Sindacale n. 12 del 07.07.2023;

Per le motivazioni esposte in premessa,

Determina

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto della conclusione positiva della Conferenza di Servizi svolta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 36/2023 e degli articoli 14-bis, ter e quater della L.n. 241/90, relativa "Strategia Nazionale Per La Banda Ultra Larga - Bando “Italia 1 Giga”. Progetto Per La Posa e L’installazione Di Infrastrutture FttH Nel Territorio Comunale Di Sestu", in quanto sono stati acquisiti esclusivamente atti di assenso, seppur condizionato, anche implicito;
3. Di dare atto che l'autorizzazione è concessa alle seguenti, vincolanti prescrizioni rilasciate dal Dipartimento per la Tutela del Patrimonio Culturale – DIT Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Archeologia - Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna:
 - *La direzione dei lavori per la porzione dei ripristini delle pavimentazioni di pregio eventualmente presenti dovrà essere affidata a professionista Architetto, regolarmente iscritto all’Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925;*

- *Al fine di preservare la qualità percettiva dello spazio urbano, si evidenzia che anche gli interventi di ripristino della pavimentazione asfaltata dovranno essere eseguiti con particolare cura, al fine di evitare marcate differenze percettive sotto il profilo cromatico (discromie), nonché in relazione alla tessitura superficiale e alla granulometria, così da garantire la coerenza visiva e materica con il contesto esistente; eventuali ripristini dei marciapiedi dovranno tenere conto dei materiali e delle tessiture presenti ed essere coerenti con essi;*
- *- Gli armadi ubicati nel centro matrice e all'interno della fascia di tutela ex art. 142, c.1 lett. C del D.Lgs 42/2004 (rio Is Cannas) dovranno essere tinteggiati con colori compatibili con i prospetti presso i quali saranno posti in opera;*
- *- Al termine dei lavori dovrà essere presentata una relazione tecnica, corredata di documentazione fotografica, attestante la qualità dei ripristini e il rispetto delle prescrizioni sopra riportate.*
- *- Contestualmente si chiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, accompagnata dal "Consuntivo Scientifico" descrittivo dei lavori effettuati e dell'andamento del cantiere, redatto dal Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 250 del DPR 207/2010.*
- *- Si resta in attesa di comunicazione formale di inizio lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.*
- *- Richiamato l'art. 20 del D.L. 13/2023, convertito in Legge n. 41/2023, che prevede che " La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti 20 del D.L 13/2023 convertito nella L 41/2023, si informa il richiedente che compete alla Soprintendenza Speciale PNRR (ss-pnrr@cultura.gov.it) l'adozione del provvedimento finale su istruttoria di questo Ufficio.*
- *- Si rammenta, infine, che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 259/2003 e ss.mm.ii., qualora l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica*

presupponga la realizzazione di opere civili o, comunque, l'effettuazione di scavi e l'occupazione di suolo pubblico, i soggetti interessati sono tenuti a presentare apposita istanza all'ente locale ovvero alla figura soggettiva pubblica proprietaria delle aree. Inoltre, quando l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica è subordinata all'acquisizione di uno o più provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, ivi incluse le autorizzazioni previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni o enti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, l'amministrazione procedente che ha ricevuto l'istanza convoca, entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati dall'installazione. I soggetti interessati sono tenuti a presentare un'apposita istanza unicamente all'amministrazione procedente.”

4. Di dare atto che la Conferenza di Servizi in oggetto sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, e propedeutica all'approvazione del progetto di cui al punto precedente;
5. Di dare atto che i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;
6. Di disporre che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento;
7. Di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o patrimoniale dell'Ente e pertanto non è soggetta al visto di regolarità contabile;
8. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Cagliari nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile del Settore

Ing. Giuseppe Pinna